



VENETO BANCA, E ADESSO ...?!?!

Gli azionisti di Veneto Banca presenti in assemblea lo scorso giovedì 5 maggio hanno eletto a maggioranza un nuovo Consiglio di Amministrazione larga parte espressione delle due associazioni dei soci 'Per Veneto Banca' e 'Piccoli azionisti di Veneto Banca'.

Agli eletti vanno i nostri più sinceri auguri di buon lavoro, dal momento che si sono assunti un'enorme responsabilità in un momento estremamente delicato e particolarmente complicato della Banca. Nell'arco di un mese e mezzo Veneto Banca dovrà giungere a ricapitalizzazione e quotazione nell'ambito di un serratissimo percorso già definito dal precedente C.d.A. e condiviso con BCE, Consob e Borsa Italiana. Tale obiettivo è *conditio sine qua non* affinché la Banca riprenda a navigare e possa ricominciare a svolgere la propria attività in maniera regolare e ordinata.

Attendiamo di conoscere le strategie che questo nuovo Consiglio di Amministrazione adotterà per continuare nell'opera di risanamento del nostro istituto e ci aspettiamo che si prosegua nel completamento della razionalizzazione e della riorganizzazione le cui ricadute sul personale sono state adeguatamente gestite attraverso la sottoscrizione dell'Accordo del 23 aprile scorso e senza alcuna operazione di "macelleria sociale".

Il tempo corre e la vera sfida per questo nuovo C.d.A. è, a nostro avviso, quella di non disattendere gli obiettivi di risanamento della Banca. Esso gode della fiducia che la maggioranza dei soci intervenuti in assemblea ha voluto riconoscergli ed è indispensabile che questa fiducia si traduca nella sottoscrizione dell'aumento di capitale per raggiungere almeno la quota di 'flottante' necessaria ad evitare che anche Veneto Banca venga inglobata dal Fondo Atlante.

Per concludere ci aspettiamo che, data la straordinarietà e la delicatezza del momento che sta vivendo Veneto Banca, la comunicazione e l'informazione alle lavoratrici e i lavoratori, attraverso i loro Rappresentanti vengano ulteriormente rafforzate per un costante aggiornamento e per continuare le buone relazioni, nel rispetto dei ruoli, che aveva portato alla consapevolezza del percorso e quindi a una scelta di continuità.

Confidiamo che data la brevità del tempo a disposizione (dopo l'aumento di capitale è probabile che la proprietà dell'Istituto e conseguentemente la governance subisca ulteriori cambiamenti) il nuovo C.d.A. completi il progetto avviato dal precedente e faccia uscire Veneto Banca da questa impasse: ne va del futuro degli azionisti, dei dipendenti e del territorio in cui la banca opera.

Auspichiamo inoltre che si possano gettare le basi affinché controparti mature e responsabili trovino le ragioni per valorizzare una partecipazione vera di tutti gli *stakeholders* per garantire controllo, vigilanza, coerenza di obiettivi e strategie, efficienza ed efficacia necessari a una gestione trasparente e prospettica di sviluppo.

Montebelluna, 9 maggio 2016

RR.SS.AA. - COORDINAMENTI AZIENDALI e di GRUPPO VENETO BANCA
FABI FIRST/CISL FISAC/CGIL UILCA UNISIN